

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 51

DEL 10/09/2009

O G G E T T O:

APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI GOVERNO

Oggi, 10/09/2009 alle ore 21,00 ed in prosiegua nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 21 e assenti n. ==

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: Martini Michele – Donati Gianluca – Parri Luciano

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

OGGETTO: Approvazione documento programmatico di governo .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che a seguito delle consultazioni elettorali amministrative tenutesi in data 6 e 7 giugno 2009 sono stati proclamati eletti il Sindaco e n. 20 Consiglieri comunali;

PREMESSO altresì:

- che l'art. 46, comma 3, del tuel e l'art. 41 comma 4 dello Statuto comunale, prevede che entro tre mesi dall'insediamento, il Consiglio comunale discuta ed approvi, in apposito documento proposto dal Sindaco, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato,

DATO ATTO che con precedenti deliberazioni nn.28 e 29 del 27/06/2009, il Consiglio comunale ha proceduto alla convalida degli eletti in conformità al disposto dell'art. 41 del tuel e il Sindaco ha dato comunicazione della nomina dei componenti della Giunta e del Vicesindaco ai sensi dell'art. 46, comma 2, e dell'art. 21 dello Statuto comunale;

VISTO il documento programmatico e di indirizzo, presentato dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3;

UDITI gli interventi dei Consiglieri succedutisi a parlare (...*omissis*...);

VISTO lo Statuto comunale,

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 tuel;

CON VOTI favorevoli 14. astenuti 7 (Vannucci – Agostini –Mazzetti – Mellini - Parri – Giovannini – Polverini) e contrari 0, resi in forma palese dai 21 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare il documento contenente gli indirizzi generali di governo proposto dal Sindaco e discusso dal Consiglio comunale, nel testo allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile previa separata votazione
UNANIME



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI GOVERNO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**

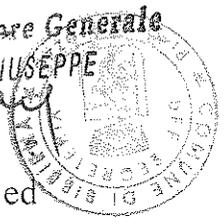
Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 26/08/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Liberto Giuseppe

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il segretario ~~Alcide~~ Generale
Dott. LIBERTI GIUSEPPE



Il cambiamento, che la lista civica ha scelto come segno distintivo ed emblematico della propria missione politico-amministrativa, si configura in un approccio pragmatico al governo locale, fondato sul principio dell'autonomia di gestione, sullo spirito di servizio al cittadino, sulla sua informazione e partecipazione, per affrontare ed interpretare insieme il nuovo ruolo che l'Ente Comune è chiamato ad esercitare nella struttura federalista, assegnata al Paese dalla riforma del Titolo V ° della Costituzione.

La scelta programmatica della Lista Civica prende le mosse da un forte richiamo allo STATUTO comunale, come strumento democratico dell'esercizio della propria autonomia amministrativa, sancita dal nuovo Titolo V ° della Costituzione Repubblicana laddove afferma: *“I Comuni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione”* e *“ Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*, mentre l'art. 7 dello Statuto recita:

“Il Comune di Bibbiena è Ente autonomo, nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge, secondo il presente Statuto. La sua potestà statutaria è peculiare requisito dell'autonomia stessa, in quanto gli consente di organizzarsi con efficienza secondo esigenze e finalità proprie”.

Nessuna Autorità, Ente Amministrativo o Partito politico potrà limitare o condizionare tale autonomia con richiesta, prescrizione o imposizione.

In tale quadro la trasparenza dovrà sussistere a livello personale e a livello di azione amministrativa, a partire dalla pubblicazione individuale dei redditi degli eletti e dalla conoscenza dei rispettivi ambiti di interesse privato, per non creare ambiguità sul servizio da rendere alla comunità.

La nomina dei rappresentanti comunali nelle società partecipate deve avvenire secondo specifici profili di competenza, evitando il cumulo degli incarichi.

Il sindaco verificherà la condizione di consorzi e società partecipate, per valutarne l'apporto assicurato al pubblico interesse e la possibilità di semplificazioni e risparmi.

Come previsto dallo Statuto è principio sostanziale della missione di governo della comunità la partecipazione attiva dei cittadini, valorizzando il rapporto consultivo tra i consiglieri comunali e le realtà territoriali associative, di natura culturale nonché professionale.

L'amministrazione vuole razionalizzare i servizi secondo una valorizzazione rigorosamente meritocratica delle risorse umane interne. L'efficienza e la rapidità della risposta amministrativa sono una priorità per tutti i cittadini: saranno ricercate eliminando la discrezionalità, elaborando norme chiare e concise, riducendo le consulenze esterne, attuando una ristrutturazione del livello dirigenziale, motivando ogni risorsa umana disponibile all'interno dell'amministrazione comunale.

Lo sviluppo sostenibile del territorio deve partire dalla constatazione che il territorio è un bene finito e non riproducibile, e che i valori specifici di attrazione del territorio comunale sono fortemente legati agli aspetti naturalistici e paesaggistici, oltre che ai delicati equilibri di un edificato storico artistico di impianto medioevale.

Accanto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, al decoro urbano, alla sicurezza delle costruzioni, al risparmio energetico e alla qualità edilizia, da perseguire con valutazioni svolte da professionalità adeguate, l'Amministrazione dovrà promuovere un governo del territorio partecipato, coordinato alle problematiche di area vasta.

Sarà verificata la rispondenza degli strumenti urbanistici vigenti ai principi indicati, con particolare riferimento agli strumenti attuativi.

Il centro storico di Bibbiena sarà oggetto della massima attenzione per assicurarne il decoro e l'attrattiva sia per i cittadini che per i turisti, con

particolare enfasi al miglioramento dell'offerta commerciale e alla più ampia fruibilità del patrimonio artistico e culturale.

Sarà perseguita, d'intesa con le diverse entità comunali del territorio, l'unificazione e la semplificazione della regolamentazione edilizia per una ragionevole coincidenza tra le definizioni ed i parametri urbanistici, e rigorosamente applicato il protocollo d'intesa con le parti sociali per la trasparenza e la sicurezza nei cantieri edili.

Particolare attenzione sarà riservata all'assegnazione degli alloggi popolari, con controllo diretto delle condizioni di graduatoria come giusta risposta alle aspettative delle giovani coppie e delle famiglie bisognose. L'acquisizione al patrimonio comunale del Convento di San Lorenzo rappresenta un'opportunità significativa per la promozione del centro storico, peraltro contestuale ad un impegno finanziario sicuramente gravoso, allo stato non sopportabile dall'amministrazione. E' perciò ragionevole ipotizzare una collaborazione con privati, che assicuri comunque alla collettività la proprietà e la fruizione degli spazi di maggior ampiezza e pregio artistico del complesso, per le finalità culturali già previste in sede di richiesta di autorizzazione all'esercizio del diritto di prelazione (Deliberazione Consiglio Comunale n°38 del 5/4/2007).

Per le installazioni di impianti che generino energia da fonti rinnovabili, non esclusi i pannelli solari termici e foto voltaici, così come i generatori micro eolici, dovranno essere rimossi gli ostacoli procedurali.

In attuazione del nuovo art. 119 della Costituzione, il Parlamento ha definitivamente approvato la legge delega sul federalismo fiscale, che troverà piena attuazione, a mezzo singoli decreti delegati, nell'arco di cinque anni. Al centro di questa grande riforma, che stabilisce tra l'altro il definitivo superamento del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali, sostituito dalla compartecipazione al gettito tributario generale, si colloca un nuovo e diverso rapporto di confronto tra Comune ed Ente Regione per la definizione dei costi e dei fabbisogni standard, dove l'ente locale

virtuoso potrà realizzare migliori possibilità di intervento a vantaggio dei propri cittadini.

In questo nuovo contesto, una dimensione amministrativa corrispondente a quella territoriale del Casentino acquisirebbe un peso politico persino superiore alle pure importanti economie di scala che un comune di grandi dimensioni potrebbe conseguire.

Si intende pertanto dare corso al procedimento di fusione, mantenendo le attuali municipalità quali sedi decentrate e coinvolgendole per promuovere il referendum consultivo della popolazione e proporre alla Regione, in caso di esito positivo, la istituzione, a mezzo di legge regionale, del nuovo Comune.

I tempi di attuazione della procedura dovranno consentire un'adeguata preparazione all'evento, una ragionevole espletazione dei punti essenziali dei programmi delle singole municipalità ed una limitata gestione commissariale, da collocarsi in fine legislatura.

Le opportunità derivanti dai finanziamenti comunitari e regionali saranno ricercate anche ricorrendo alla formulazione e proposizione alla Regione di appositi PASL (Patti di Sviluppo Locale) ed avvalendosi di consulenza qualificata. Bibbiena dovrà essere protagonista in un nuovo assetto istituzionale e in un nuovo ruolo amministrativo.

Il sistema imprese, in Casentino, necessita di una attenzione ed una considerazione primaria, in quanto motore essenziale dell'economia della vallata. Il Comune Unico, con un ambito di competenze allargato a tutto il territorio, potrebbe dare al sistema imprese, forte di oltre 70 unità tra grandi e PMI, una risposta univoca.

Risponderemo adeguatamente alle necessità emergenti sostenendo la ricerca e l'innovazione, favorendo nuove produzioni ed attività specialmente se inerenti il risparmio energetico ed il rispetto ambientale, sfruttando tutte le potenzialità delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e l'accesso da casa ai servizi.

I Giovani saranno l'interprete privilegiato del cambiamento, sia perché

finalmente partecipi dell'amministrazione, sia perché interlocutori diretti di chi condivide i loro bisogni.

Dovrà essere realizzato, con la mediazione della scuola e dell'Ufficio per l'impiego, un rapporto costruttivo con il mondo delle professioni e dell'impresa, non limitando l'esperienza al solo stage individuale, ma facilitando l'incontro dei giovani con le categorie professionali e le imprese, mediante specifiche presentazioni, nel contesto dell'impegno scolastico, per orientare la propria professionalità.

Sarà ricercata una mobilità sostenibile attraverso la promozione di piste ciclabili.

In materia di appalti di lavori pubblici, se non procedibili in amministrazione diretta, sarà garantita trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

Riguardo al turismo una naturale cordialità, apertura mentale e disponibilità verso gli altri costituisce un substrato positivo che è compito dell'amministrazione indirizzare con adeguato sostegno.

La valorizzazione dei beni culturali sarà perseguita cercando la massima fruibilità del patrimonio artistico e culturale, coinvolgendo gli importanti centri mistici di rilevanza mondiale presenti nel territorio ed il Parco Nazionale, per favorire la creazione di "pacchetti turistici" con giornate tematiche sulle più importanti "piazze" internazionali, senza trascurare la cucina locale e l'enogastronomia.

L'adeguamento della S.R. 71 deve essere completato fino al raccordo con l'Autostrada del Sole, creando un reale beneficio sui tempi di percorrenza; parimenti l'aumento del traffico e la necessità di competitività richiede la realizzazione di un'apertura a nord, tramite una bretella di collegamento con l'E45 Orte - Ravenna, già in corso di ristrutturazione.

E' necessario coniugare il trasporto pubblico con le esigenze emergenti, razionalizzando i servizi offerti, da rivolgere anche a giovani e turisti, mediante un miglioramento del servizio ferroviario.

I percorsi ciclabili, anche attuativi delle previsioni urbanistiche relative ai

Parchi dell'Arno e dell'Archiano, devono essere ideati non soltanto in funzione ludica e sportiva, ma anche per facilitare la mobilità urbana, potenziando comunque l'offerta turistica e la qualità ambientale.

Bibbiena Stazione, attraverso il progressivo allargamento delle zone pedonali, il rallentamento del traffico veicolare ed il completamento dell'arredo urbano, dovrà diventare un'attraente "passeggiata", riqualificando la funzione residenziale e connessioni con i parchi fluviali e con gli esercizi commerciali.

Il servizio di Polizia Municipale dovrà comprimere i carichi di lavoro puramente amministrativi e di rappresentanza per aumentare quelli operativi, rivolti al controllo del contesto urbano e dei cantieri edili, coordinandosi con autorità od enti preposti in materia, al fine di prevenire gli abusi edilizi e debellare l'immigrazione clandestina.

Rispondere ai bisogni reali della gente e contribuire a creare le condizioni più idonee per il miglior governo dell'offerta socio-sanitaria nel Casentino, recuperare rappresentanza e governabilità con la creazione di un Organo Collegiale rivolto a raccordare la politica sanitaria e socio-assistenziale con la gestione delle aziende, per condividere le scelte inerenti la distribuzione delle risorse e per acquisire il consenso della popolazione e dei suoi rappresentanti, garantire la continuità assistenziale, la competenza e l'efficacia delle prestazioni con un'offerta sanitaria basata sui requisiti di qualità.

Proponiamo quindi la creazione di un vero e nuovo soggetto territoriale "Osservatorio", propositivo, programmatico, gestionale, strumento di verifica sul territorio dell'integrazione sanitaria e socio-assistenziale.

Riguardo al profilo operativo è necessario il mantenimento e il potenziamento delle unità operative di Chirurgia, con garanzia di organico e di competenza, il mantenimento e il potenziamento della unità operativa di Ostetricia Ginecologia, con introduzione anche del "parto indolore" in forma gratuita e l'attivazione di DH pediatrico, la piena attivazione e sviluppo del Day Service internistico e di quello dedicato alle tipologie

cliniche ampiamente prevalenti, lo sviluppo e la continuità tra l'Area di Medicina Ospedaliera e quella di Osservazione Breve, la qualificazione della gestione del primo intervento in urgenza-emergenza, nella casistica clinica prevalente, nel servizio di Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Bibbiena, con personale medico ed infermieristico dedicato e con diagnostica strumentale (Rx, Eco, Tac) e di laboratorio organizzata in modo appropriato, la qualificazione e lo sviluppo del soccorso sanitario territoriale di zona montana, del pronto intervento sanitario secondo il modello "automedica" (*mezzo di soccorso avanzato con autista/soccorritore, infermiere e medico*), la realizzazione della rete dei trasporti sanitari assistiti per complessità di patologia e dell'eliporto in prossimità del plesso ospedaliero, il riassetto strutturale e funzionale dell'ospedale di Bibbiena, quale luogo aperto di interscambio e di incontro operativo fra le varie componenti professionali, l'organizzazione in rete della medicina generale per una medicina di iniziativa, il potenziamento della dimissione protetta attraverso l'investimento mirato di risorse umane ed economiche, nonché mediante specifiche iniziative di formazione e di adeguamento organizzativo, l'attivazione di una funzione dedicata in modo strutturale all'informazione ai cittadini e all'educazione sanitaria.

Irrinunciabile sarà la valorizzazione del ruolo svolto dal presidio ospedaliero di Bibbiena: dall'affermazione della necessità di un rapporto fortemente integrato fra squadra specialistica ospedaliera e consulenti afferenti a vario titolo al Presidio Ospedaliero al sistema 118, dal trasporto sanitario assistito in rete, con la realizzazione di percorsi assistenziali e la garanzia di livelli di competenza, ad un nuovo modello di organizzazione del lavoro caratterizzato dal coinvolgimento delle diverse competenze presenti all'interno dell'ente nel percorso di riformulazione ragionata dell'offerta, dalla necessità di facilitare l'accesso del cittadino alla fruizione dell'offerta sanitaria fino all'aumento della sicurezza e dell'assistenza sul territorio riducendo l'ospedalizzazione solo quando è strettamente necessario.

Riguardo alla prevenzione del rischio amianto, completato il censimento degli edifici o manufatti con presenza del materiale nocivo, sarà adottato un piano di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente, e dovranno essere mantenuti gli impegni inerenti i progetti di prevenzione per gli esposti.

Sarà promossa una politica straordinaria di aiuto alle famiglie dei lavoratori in difficoltà e dei cittadini bisognosi del nostro comune, sia mediante sgravi tariffari (mense, trasporti scolastici, ecc.) che con il sollievo dal costo delle utenze e degli affitti, rendendo noti adeguatamente i bandi di accesso.

Parteciperemo la nostra politica di indirizzo presso la Comunità Montana per potenziare l'assistenza domiciliare e presso la Società della Salute per migliorare i servizi sulla non autosufficienza, sostenendo ogni iniziativa tesa alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale come soggetto rilevante per la società.

Miglioreremo il progetto per il Servizio Civile tramite la formazione dei giovani per interventi di sostegno a favore di persone anziane e di disabili.

Sarà realizzata una reale politica di sostegno ai minori tramite servizi di supporto educativo scolastico pomeridiano, realizzazione di laboratori, destinazione appropriata di locali.

Sarà ideato un servizio di sostegno tangibile alle famiglie durante i periodi di chiusura scolastica, tramite centri estivi che vedano nelle figure qualificate ovvero negli educatori professionali il punto di riferimento operativo.

Sarà elevata la qualità delle mense scolastiche, attraverso l'imposizione di specifici requisiti nei capitolati di appalto del servizio, ricorrendo a materie prime di provenienza locale.

Gli asili - nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia, strumenti indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori, come tutti gli interventi di accoglienza in età pre-scolare, verranno organizzati attraverso forme flessibili e dislocate in

maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associative e cooperative locali.

Favoriremo l'autonomia dei diversamente abili, indirizzando le politiche abitative verso la costruzione di alloggi, parcheggi e percorsi esterni accessibili a loro riservati.

I giovani, infine, saranno valorizzati nell'associazionismo, nel volontariato e nelle discipline sportive, nella consapevolezza dei valori morali che a queste sono connesse, per rafforzare la loro identità culturale e ricostruire un patrimonio di valori condivisi.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI GOVERNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 18/09/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

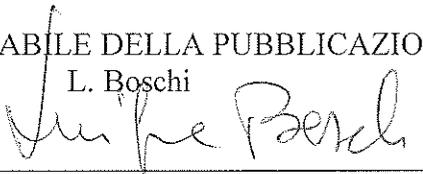
N. 1674 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 18/09/09



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 18/09/09 al 03/10/09 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1674 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **29/09/2009** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni

(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE